

ci ne ma

Sotto casa



BLOOM
CINEMA

lunedì 28 luglio - ore 20.45

A COMPLETE UNKNOWN

di James Mangold
Biografico | USA, 2024 | durata 141'



Sinossi

1961. Al capezzale di Woody Guthrie, cantante folk in fin di vita, si presenta un ragazzo del Minnesota che si fa chiamare Bob Dylan. Woody e l'amico Pete Seeger lo ascoltano suonare e capiscono di avere a che fare con un talento raro. Dylan si farà strada rapidamente nella scena newyorchese del Greenwich Village, diventando un artista folk adorato per la sua capacità di unire una musicalità innata a temi di protesta. Tutto questo fino al 1965, anno della svolta "elettrica". Per il Greenwich Village è un traditore, ma il mondo è ormai ai suoi piedi.

Recensioni

Mangold ha superato se stesso. *Quando l'amore brucia l'anima*. *Walk the Line* era già strepitoso. *A Complete Unknown* lo è ancora di più. Dettagliato nei particolari, ma anche sfuggente, e pieno di una passione inebriante. Quando è finito, dopo circa due ore e venti di durata, è stato come un brusco risveglio. Perché quel flusso musicale, ma anche sonoro, ha alterato tutte le percezioni. Con lo spazio. Con il tempo. È un risveglio brusco, proprio come quello alla fine di *Strange Days* di Kathryn Bigelow, dove l'elemento sonoro e l'immagine diventano una cosa sola. Anche sotto questo aspetto, *A Complete Unknown* dialoga continuamente con *Walk the Line*. Non un sequel ma un incrocio. [...] *A Complete Unknown* cattura 'l'attimo fuggente', lo amplifica e lo dilata. È un cinema che celebra la bellezza assoluta. Dell'arte, della vita, degli attori. Oltre che con Guadagnino, qui Chalamet sembra una star anni '40, così come una bravissima Elle Fanning nei panni di Sylvie e Monica Barbaro in quelli di Joan Baez che ogni volta che compare nell'inquadratura provoca un terremoto. Sì, c'è la Hollywood classica (ancora!) ma anche i richiami Nouvelle Vague (siamo all'inizio degli anni '60) dove ogni gesto seduzione bacio scontro addio mostravano una continua morte e rinascita. Della vita e del cinema. *A Complete Unknown* è di una bellezza straripante, che si scorge dappertutto. Un atto d'amore assoluto!

www.sentieriselvaggi.it

Una vera chicca piena di goduria per qualsiasi appassionato di Bob Dylan e qualcosa di indecifrabile e strano per qualunque altro spettatore. *A Complete Unknown* è un film biografico molto classico, girato con tutte le convenzioni hollywoodiane, per raccontare un personaggio la cui vita (specialmente nel periodo narrato) non rispetta nessuna di quelle convenzioni. Bob Dylan, dall'arrivo al Greenwich Village nel 1961 fino al 1965 e alla famosa svolta elettrica, non ha avuto il percorso di ascesa, caduta e rinascita che troviamo in quasi ogni biografia raccontata. Anzi. Questo film, che Timothée Chalamet ha così voluto da diventare produttore, che è stato a lungo inseguito, preparato ed eseguito con una grandissima cura, è un film sul mistero Dylan, l'impossibilità di capirlo e conoscerlo fino in fondo, lo sforzo di decifrarlo e l'incredibile fascino di tutto questo, in cui il protagonista rimane a complete unknown per tutti, per chi gli era vicino in quel momento e per il pubblico. È impossibile tuttavia non amare questo biopic se si è appassionati della musica di Dylan, perché la parte musicale è troppo curata ed è troppo coerente con il personaggio.

www.wired.it